

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;

VISTO il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area I/S.G. del 15 novembre 2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10 febbraio 2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente alla Dott.ssa Patrizia Valenti;

VISTO il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la legge regionale 09 dicembre 1980, n.127 recante *“Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, articolo 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilita' regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;

VISTO il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei “*Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio*”;

VISTO il D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 pubblicato in data 2 marzo 2022 sul sito istituzionale di Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

VISTI il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.) e il D.A. 15 dicembre 2021, n. 265/GAB di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 20 novembre 2023, n. 381/GAB;

VISTA l'istanza n. 933 acquisita al protocollo D.R.A. al n.56204 del 13 agosto 2021, con la quale il Legale Rappresentante della Società Etna Quarry s.r.l. (P.IVA 05850250878, pec: etnaquarry@pec.it) con sede legale in Catania, Via Aurora n.3, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “*Progetto per l’apertura di una nuova attività estrattiva di pietra lavica ad uso ornamentale da denominare Mattiello - Etna Quarry in C.da Mattiello nel territorio comunale di Belpasso (CT) area di estrazione identificata con la sigla CT01.I nel Piano Cave della Regione Siciliana, D.P.03.02.2016*” inserendo nel portale valutazioni ambientali la seguente documentazione tecnica ed amministrativa :

- Studio di verifica di assoggettabilita a VIA, art. 19 d.L.vo 152/06 e s.m.i.
- Tavola planimetria recupero ambientale
- Tavola planimetria regimentazione acque meteoriche
- Tavola planimetria generale area estrazione,lavorazione, commercializzazione
- Tavola planimetria stato iniziale coltivazione
- Tavola planimetria stato intermedio coltivazione
- Tavola planimetria stato finale coltivazione
- Tavola carta geologica e sezioni litostratigrafiche
- Tavola planimetria georeferenziata area di cava e di coltivazione
- Tavola inquadramento area cava su IGM,CTR, PRG, catasto, piano cave, ortofoto
- Tavola inesistenza vincolo boschivo
- Tavola stralcio catastale con ubicazione area coltivazione
- Tavola rilievo aereofotogrammetrico
- Tavola calcolo volumi n. 1
- Tavola calcolo volumi n. 2
- Relazione Tecnico-mineraria
- Relazione geologica
- Relazione tecnica gestione acque meteoriche
- Relazione progetto massima opere recupero ambientale
- Relazione economica finanziaria
- Realazione calcolo analisi stabilita fronti abbattimento lavico
- Certificato destinazione urbanistica area di coltivazione
- Dichiarazione quota variabile
- Copia documento identita tecnico progettista
- Istanza di attivazione verifica assoggettabilita a VIA, art. 19 del D. L.vo 152/06 e s.m.i.
- Avviso al Pubblico
- Documentazione attestante disponibilita giuridica area coltivazione
- Dichiarazione Conformita urbanistica
- Scheda di sintesi
- Appendice fotografica
- Shapefile
- Dichiarazione elenco professionisti
- Copia documento identita proponente (leg. rappresentante)

- Dichiarazione del professionista estensore dello studio ambientale
- Visura camerale
- Copia bonifico

- VISTA** la richiesta di perfezionamento procedura effettuata dal Servizio 1 – D.R.A. con nota protocollo D.R.A. n. 56391 del 16 agosto 2021;
- VISTA** la documentazione depositata dalla Società Etna Quarry di cui al superiore visto acquisita al protocollo D.R.A. al n. 56725 del 18 agosto 2021;
- VISTA** la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento ambientale ai sensi dell'art.91 della L.R. 9/2015 datata 3 agosto 2021 e allegata alla nota prot.n. 56725 del 18 agosto 2021;
- APPURATO** il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 19 e ss. del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** che in data 19 agosto 2021 è avvenuta la pubblicazione di tutta la documentazione sul sito istituzionale di questo Assessorato sul sito web dell'Amministrazione (portale SI.VVI.) e sul "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" (classifica CT007_B0031 Cod. Procedura 1556);
- VISTA** la nota protocollo n. 56882 del 19 agosto 2021 con la quale il Servizio 1 – D.R.A., ha comunicato al Proponente ed alle Amministrazioni potenzialmente coinvolte la pubblicazione della documentazione sul "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;
- PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ACQUISITO** il parere reso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania con nota protocollo n.18889 del 28 settembre 2021 (prot. DRA n. 65456 del 28 settembre 2021) in cui si rileva che l'area estrattiva non ricade in area sottoposta a vincolo archeologico né in vincolo paesaggistico per cui l'intervento non presenta criticità fatto salvo l'art.90 del D.Lgs 42/04 sul rinvenimento fortuito di beni archeologici.
- ACQUISITO** il parere favorevole con prescrizioni del Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico del Dipartimento Regionale dell'Energia con nota protocollo n.37283 del 15 novembre 2021 (protocollo D.R.A. n. 77486 del 16 novembre 2021);
- VISTA** la nota protocollo n. 39917 del 02 dicembre 2021 (protocollo D.R.A. n.82249 del 6 dicembre 2021) con la quale il Servizio V - Distretto Minerario di Catania del Dipartimento Regionale dell'Energia ha trasmesso la comunicazione della procedibilità dell'istanza al fine del rilascio dell'autorizzazione ex art.9 della L.R. 127/80 e ss.mm.ii. indicando il responsabile del procedimento;
- ACQUISITE** al protocollo D.R.A. al n.84890 del 16 dicembre 2021 e al n. 8143 del 10 febbraio 2022 le richieste di intervento sostitutivo ex art.2 della L.241/90 e della L.R. 7/2019 da parte del proponente;
- ACQUISITO** con nota protocollo D.R.A. n. 10351 del 21 febbraio 2022 il parere n. 42/2022 reso nella seduta del 16 febbraio 2022 dalla C.T.S. composto da n.30 pagine al netto del foglio firme presenze della commissione, con il quale è stato ritenuto che il progetto esaminato debba essere assoggettato alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- VISTO** il D.R.S. n. 103 del 02 marzo 2022, notificato con nota prot. D.R.A. n. 12847 del 03 marzo 2022, con il quale il Dirigente del Servizio 1 – D.R.A. ha disposto di assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il *“Progetto per l'apertura di una nuova attività estrattiva di pietra lavica ad uso ornamentale da denominare Mattiello - Etna Quarry in C.da Mattiello nel territorio comunale di Belpasso (CT) area di estrazione identificata con la sigla CT01.I nel Piano Cave della Regione Siciliana, D.P.03.02.2016* proposto dalla Società Etna Quarry s.r.l.;
- CONSIDERATO** che il proponente ha inoltrato al protocollo D.R.A. al n. 21766 del 31 marzo 2022 una prima istanza di riesame del parere della C.T.S. n. 42/2022 reso nella seduta del 16 febbraio 2022 evidenziando, tra l'altro, difetti di istruttoria e assenza nel parere dei motivi alla base della richiesta di V.I.A. ;
- ACQUISITO** con nota protocollo D.R.A. n. 80177 del 02 novembre 2023 il parere n. 581/2023 reso nella seduta del 27 ottobre 2023 dalla C.T.S. con il quale si conferma che il progetto debba essere assoggettato alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- VISTA** la nota prot. n. 80685 del 06 novembre 2023 con la quale il Servizio 1 – D.R.A. ha trasmesso al proponente il parere della C.T.S n. 581/2023 reso nella seduta del 27 ottobre 2023;
- CONSIDERATO** che il proponente in data 08 novembre 2023 con nota acquisita in pari data al prot.D.R.A. al n. 81596 (trasmessa alla C.T.S. con nota prot. D.R.A. n.82530 del 13 novembre 2023), in base ad una serie di motivate e documentate considerazioni tecniche ha chiesto nuovamente di riesaminare la pratica;

VISTO il parere della C.T.S. n. 56/2024 approvato nella seduta plenaria del 09 febbraio 2024 trasmesso al Servizio 1 – D.R.A. con nota protocollo n.9388 del 14 febbraio 2024;

VISTA la nota protocollo D.R.A. n.11493 del 22 febbraio 2024 con la quale il Servizio 1 – D.R.A. ha restituito il parere della C.T.S. n.56 del 09 febbraio 2024 per una sua revisione;

ACQUISITO con nota protocollo D.R.A. n. 14568 del 06 marzo 2024 il parere n. 85/2024 NP revisionato ed approvato nella seduta del 01 marzo 2024 dalla C.T.S. composto da n.30 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta, con il quale, "..... *CONSIDERATO che a seguito di un più approfondito esame della questione in essere e della valutazione degli impatti ambientali scaturenti da essa, non emergono ragioni tali per assoggettare a VIA la proposta progettuale della proponente....*", è stata espresso parere di non Assoggettabilità a VIA per il "Progetto per l'apertura di una nuova attività estrattiva di pietra lavica ad uso ornamentale da denominare *Mattiello - Etna Quarry in C.da Mattiello nel territorio comunale di Belpasso (CT) area di estrazione identificata con la sigla CT01.I nel Piano Cave della Regione Siciliana, D.P.03.02.2016*" a condizione che si ottemperino le 6 (sei) condizioni ambientali riportate nello stesso parere;

RITENUTO di dovere dichiarare conclusa la Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con la non assoggettabilità a V.I.A. per il "Progetto per l'apertura di una nuova attività estrattiva di pietra lavica ad uso ornamentale da denominare *Mattiello - Etna Quarry in C.da Mattiello nel territorio comunale di Belpasso (CT) area di estrazione identificata con la sigla CT01.I nel Piano Cave della Regione Siciliana, D.P.03.02.2016*" proposto dalla Società Etna Quarry s.r.l. e di dovere annullare il D.R.S. n.103 del 02 marzo 2022 di cui costituisce parte integrante e sostanziale il parere tecnico specialistico ambientale della C.T.S. n. 96/2024 reso nella seduta del 01 marzo 2024 dalla C.T.S.;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine della vigente normativa;

DECRETA

Articolo 1

Il presente decreto annulla e sostituisce il D.R.S. n.103 del 02 marzo 2022 di cui costituisce parte integrante e sostanziale il parere tecnico specialistico ambientale della C.T.S. n. 96/2024 reso nella seduta del 01 marzo 2024.

Articolo 2

Si dispone di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii il "Progetto per l'apertura di una nuova attività estrattiva di pietra lavica ad uso ornamentale da denominare *Mattiello - Etna Quarry in C.da Mattiello nel territorio comunale di Belpasso (CT) area di estrazione identificata con la sigla CT01.I nel Piano Cave della Regione Siciliana, D.P.03.02.2016*" proposto dalla Società Etna Quarry s.r.l. (P.IVA 05850250878, pec: etnaquarry@pec.it) con sede legale in Catania, Via Aurora n.3 con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale n.	1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none">- Dovrà essere prodotto un elaborato planimetrico ad adeguata scala di dettaglio da cui si evinca l'ubicazione dei settori adibiti a eventuali uffici, ricovero mezzi, magazzini, parcheggi, serbatoi di carburante,- Fornire una planimetria in scala adeguata con le aree di accantonamento del materiale vegetale da utilizzare o riutilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi dell'art.24 delle NTA del vigente Piano Cave
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Viabilità

Oggetto della prescrizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prima dell'avvio dell'attività dovranno essere concordati con gli enti gestori gli accessi veicolari, gli orari ottimali per il transito dei mezzi, i flussi di traffico e le mobilità indotte dal sito secondo quanto previsto dall'art. 12 delle NTA del Piano Cave. 2. Attuare dispositivi tali da non determinare il trasporto del fango da parte dei mezzi lungo le strade pubbliche esterne alla cava ai sensi dell'art. 10 - criteri generali per la buona pratica di coltivazione delle NTA del Pianocave Vigente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Enti Proprietari delle strade

Condizione Ambientale n.	3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà fornire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una planimetria ad adeguata scala di dettaglio da cui si evinca la localizzazione degli spazi adibiti al posizionamento dei contenitori relativi alle diverse tipologie di rifiuti prodotti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA SICILIA

Condizione Ambientale n.	5
Macrofase	<i>Ante operam - in corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività di cava (scavo, uso di esplosivo, movimentazione e traffico indotto):</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97; - dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione; - dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione. - gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava, dovranno essere sottoposte a verifica annuale per - quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	6
---------------------------------	----------

Macrofase	<i>Ante operam- corso operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva - in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Aria e Rumore
Oggetto della prescrizione	In considerazione della presenza recettori sensibili nell'area, dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti aria e rumore. Le modalità e frequenze e durata del monitoraggio dovranno essere definite in accordo con Arpa Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	7
Macrofase	<i>Ante operam- corso operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva - in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – flora e fauna
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato piano il monitoraggio delle componenti flora e fauna che dovrà definire le modalità, frequenze e durata dell'attività di monitoraggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in fase di esercizio
Ente vigilante	
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	8
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	In fase di esercizio
Ambito di applicazione	Verifica sezioni di scavo, volumi estratti e cavità
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente deve attenersi alle sezioni di coltivazioni presentate, con divieto di modificare il piano di coltivazione senza le prescritte autorizzazioni, anche di tipo ambientale.</p> <p>Il proponente deve presentare con cadenza triennale un rapporto delle lavorazioni eseguite, corredato da idonee planimetrie e sezioni a scala adeguata da cui si possa evincere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le aree di cava - i volumi escavati - le sezioni e le aree escavate a confronto con le sezioni e le aree di progetto - altezza, inclinazione delle pareti e superfici dei terrazzi a confronto con quelle di progetto - localizzazione e dimensioni dei cumuli di materiali presenti nell'area. - Percentuali di materiali commercialmente utili rispetto ai volumi effettivamente escavati. - Processi in atto di rinaturalizzazione delle parti ove l'estrazione è stata completata.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale n.	9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Stoccaggio materie
Oggetto della prescrizione	Lo stoccaggio dei terreni da utilizzare per le attività di recupero, dovrà garantire il mantenimento delle caratteristiche agronomiche e di fertilità degli stessi; in particolare modo si dovrà prevedere che l'area di accantonamento abbia un pendio minimale del 2% al fine di evitare la stagnazione di acqua in questi accumuli di terre; le dune di accantonamento non devono superare 1,50 m – 2,50 m di altezza. Per un accantonamento a lungo termine (> 6 mesi), i cumuli saranno seminati in modo da evitare la lisciviazione del terreno.
Termine avvio Verifica Ot-	Progettazione esecutiva

Condizione Ambientale n.	9
temperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	10
Macrofase	<i>In corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria
Oggetto della prescrizione	<p>Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi; • uso di attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.
Termine avvio VerificaOttemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Articolo 3

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere tecnico specialistico ambientale della C.T.S. n. 85/2024 NP reso nella seduta del 01 marzo 2024 composto da n. 30 (trenta) pagine nonché il foglio firme presenze della commissione.

Articolo 4

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazione delle singole opere e per l'esercizio del progetto.

Articolo 5

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento. Ai fini della verifica dell'ottemperanza dovrà trasmettere all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 6

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art.29 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Resta valido quanto previsto dall'art.12 della L.R. n.127/80 e ss.mm.ii. in merito a quanto attiene la definizione e la esecuzione del progetto di recupero ambientale delle aree interessate dal piano di coltivazione.

Articolo 10

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 19 comma 11 del D. Lgs. 152/2006, sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato ed in ossequio all'art. 98 della L.R. 07/05/2015 n. 9 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n.1556, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 28/03/2024

f.to
Il Dirigente Generale
Patrizia Valenti